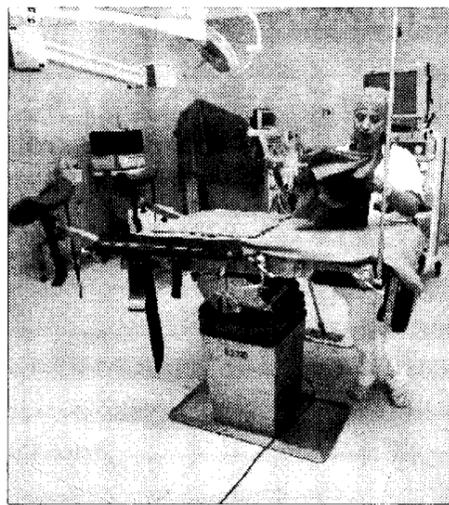


Todi-Marsciano Esami e visite, ecco i tempi dei poliambulatori Un mese di attesa per una radiografia

TODI-MARSCIANO - Tempi di attesa più lunghi rispetto a due mesi fa. E' quello che emerge analizzando i dati relativi all'Ambito distrettuale della Media Valle del Tevere. Il record negativo spetta all'esame senologico clinico-strumentale (priorità Ni e P). Secondo i dati di aprile per questo esame bisogna attendere la bellezza di 228 giorni (poco meno di otto mesi). A febbraio ce ne volevano 74 di meno. Questo a Marsciano. A Todi di giorni ne servono 184, 35 più di febbraio. Scorrendo i dati si scopre che per una visita cardiologia o un elettrocardiogramma al poliambulatorio di Todi servono sempre 9 giorni. Migliorata la situazione a Marsciano e Deruta dove però bisogna attendere 28 giorni (7 meno di febbraio).

Nei due ospedali per un ecg si deve attendere 23 giorni (-13) a Marsciano e 19 (+3) a Todi. Peggiorata di molto la situazione per una ecografia cardiaca. A Marsciano si è passati da 41 a 63 giorni di attesa e

a Todi da 50 a 57. Chi chiede una visita cardiologica aspetta 23 giorni a Marsciano (-13) e 19 a Todi (+3). Tempi lunghi anche per un ecodoppler: 50 giorni a Marsciano (+28) e 72 a Todi (+32). Un mesetto serve per essere sottoposti ad un esame radiologico: 31 giorni a Marsciano (+1) e 29 a Todi (+1). Tempi più brevi per una visita dermatologica. Al poliambulatorio marscianese si è passati da 1 a 8 giorni e a Todi da 6 a 5. Tornano a farsi scuri i tempi di attesa per una colonscopia (no screening). A Marsciano serve aspettare 74 giorni (+11) mentre a Todi sono 42 (+23). Sempre a Marsciano per una esofagogastroduodenoscopia la situazione è leggermente migliorata: 61 giorni invece di 68. A Todi 41 giorni (-8). Oltre un mese l'attesa per una visita ginecologica. Per la precisione 37 giorni a Marsciano (+2) e 30 a Todi (+7). Stessa attesa per una ecografia ostetrica. Si sono allineati anche i tempi di attesa per una visita ginecologica e cioè 37 giorni



a Marsciano (-8) e 30 a Todi (+7). Il prelievo resta il servizio più rapido sia negli ospedali (2 giorni a Marsciano, 1 a Todi), che nei poliambulatori (un giorno a Deruta, Marsciano e Todi). Peggiora di

Liste d'attesa per le visite

Tempi più lunghi secondo quanto emerge dall'analisi dei dati dell'Ambito distrettuale Media Valle del Tevere

molto l'attesa per una visita neurologica. A Marsciano bisogna aspettare 107 giorni (+56) e a Todi 63 (+14). Meglio per l'oculistica: 42 giorni a Deruta (+7), 42 a Marsciano (stabile) e 51 a Todi (+2). Stabile l'attesa per una visita oncologica: 2 giorni a Marsciano e 6 a Todi. Migliorati i tempi per una visita ortopedica: 22 giorni a Deruta (-7), 2 a Marsciano (-11), 14 a Todi (-14). Per una visita dall'otorino bisogna attendere 5 giorni a Deruta (stabile), 13 a Marsciano (stabile) e 28 a Todi (+7). Tempi "biblici" per una visita urologica: 72 giorni a Marsciano (+14) e 63 a Todi (+7). Bene invece va a chi chiede una visita spirometrica: 2 giorni a Marsciano (+1) e 3 a Todi (-7). Tempi opposti per una ecografia dell'addome: Marsciano 83 giorni (+6), Todi 7 giorni (stabile). Un esame senologico clinico-strumentale priorità B si ottiene dopo 10 giorni sia a Marsciano che a Todi.

Alvaro Angeleri

Assisi Gli utenti danno i voti ai servizi mentre si attendono le scelte delle istituzioni

L'ospedale "promosso" a pieni voti

Giudizio positivo dei cittadini: "Deve essere valorizzato"

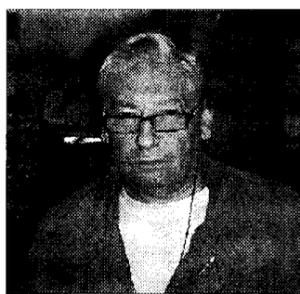
ASSISI - L'ospedale di Assisi: una realtà che è spesso citata dagli amministratori che, come il sindaco Claudio Ricci (ed i suoi omologhi di Bastia Umbra Francesco Lombardi, Bettona Lamberto Marcantoni, Cannara Giovanna Petrini, e Valfabbrica Ottavio Anastasi) si adoperano per la sua valorizzazione, ma che è utile anche e soprattutto ai cittadini. "Personalmente non ne ho mai avuto bisogno - spiega l'assistente di adozione Clara De Gregorio - ma quando i miei amici o i parenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari si sono trovati sempre bene, con operatori cordiali e professionali. Ho sentito parlare molto bene anche del nosocomio di Foligno, che dicono sia veramente ottimo". "L'ospedale - aggiunge Mario Moretti - deve essere salvaguardato a tutti i costi. Mi sono sempre trovato benissimo, con un buon servizio per cui non ho mai avuto problemi. Forse, però, con le nuove regole c'è troppa burocrazia da seguire per ottenere un day hospital; prima si poteva fare direttamente dall'ospedale, adesso serve una richiesta del medico di base e poi bisogna passare dalla Asl. Ma, ripeto, l'ospedale di Assisi è tra i migliori". Qualche disavventura invece per Marcella Dominici, "ho avuto qualche inconveniente di troppo per quanto riguarda il settore ortopedico, ma in generale il servizio è buono". "Neonatalogia in particolare - le fa eco Livia Bartocci - è il reparto più 'famoso'; mia



Clara De Gregorio



Elisabetta Cerullo



Mario Moretti



Silvana Roscini



Livia Bartocci e Marcella Dominici

sorella ha avuto da poco un figlio e ho potuto constatare l'alta professionalità degli operatori di questo reparto che è spesso scelto anche da mamme che arrivano da Perugia e Foligno". Questi i giudizi sui servizi, ma i cittadini plaudono anche all'operato di chi, tra gli amministratori, si batte per la struttura di Assisi: nei giorni scorsi il sindaco ed il presidente del consiglio comunale, Lucio Cannelli, hanno iniziato le procedure per la convocazione di un consiglio grande (il primo nella storia della città) proprio sul te-

ma della valorizzazione e della tutela del nosocomio. "L'ospedale di Assisi - fa sapere Silvana Roscini - è un bene della città che deve essere tutelato. Personalmente mi è capitato di usufruirne solo per la gravidanza e poco altro, ma ogni volta ho sempre riscontrato molta professionalità". "Anche a Bastia Umbra - dice Elisabetta Cerullo - il tema è molto sentito, e personalmente condivido l'iniziativa del sindaco Ricci di coinvolgere anche gli altri Comuni serviti dalla struttura, tanto più considerato che quella di

Assisi è al servizio anche dei tantissimi turisti che visitano le nostre zone". Insomma, come già chiesto dalle diverse amministrazioni nel manifesto unitario, anche i cittadini ritengono che Azienda sanitaria 2 e Regione Umbria debbano dare risposte chiare relativamente alle nomine dei primari e alla valorizzazione dei diversi reparti e specializzazioni per far sì che l'ospedale diventi un punto di eccellenza almeno per quanto riguarda servizi di base e specializzazioni.

Flavia Pagliochini

Bastia Umbra Indagini dopo l'arresto Droga nascosta nel reggisenno La giovane lavorava in comunità



Fermata a Senigallia

Katia Bacchi è stata sorpresa dagli agenti della Mobile. La giovane è impiegata in una comunità per il recupero di tossicodipendenti

BASTIA UMBRA (fla.pag.) - Ha destato sgomento a Bastia Umbra l'arresto di Katia Bacchi, 26enne di origine assiate - ma residente a Bastia Umbra - sorpresa nella giornata di venerdì a Senigallia dagli uomini dell'antidroga della Squadra Mobile marchigiana con trecento pasticche di ecstasy suddivise in tre sacchetti nascosti nel reggisenno.

La giovane, peraltro impiegata presso una comunità umbra che si occupa proprio del recupero di tossicodipendenti, è stata rinchiusa nel carcere femminile di Villa Fastigi di Pesaro, a disposizione del pubblico ministero titolare delle indagini, con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di ecstasy.

Da tempo gli investigatori marchigiani avevano avviato, proprio a Senigallia, una specifica attività d'indagine finalizzata al contrasto dei reati in materia di stupefacenti ed in particolare per quelle droghe del cosiddetto "sballo del sabato sera". La Bacchi, secondo quanto è emerso, è stata fermata nel corso di un controllo sul lungomare Leonardo da Vinci, e gli agenti della Polizia, dopo la perquisizio-

ne personale, hanno scoperto le trecento pasticche di ecstasy. Droga che la donna - in attesa di ulteriori indagini che permettano l'individuazione del suo canale di approvvigionamento - non avrebbe "smerciato" da sola, ma che avrebbe consegnato a qualche spacciatore locale che l'avrebbe poi rivenduto agli acquirenti - anche giovanissimi - nel corso del weekend.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, non era la prima volta che la Bacchi viaggiava dall'Umbria alle Marche: secondo i primi accertamenti, la ventiseienne

La ventiseienne è stata fermata a Senigallia: con sé aveva trecento pasticche di ecstasy

compiva viaggi con cadenza più o meno quindicinale, pare sempre portando pasticche di ecstasy da immettere sul mercato locale.

Ma l'ultimo viaggio, quello di venerdì, le ha portato sfortuna: fermata nel corso di un controllo e trovata in possesso delle centinaia di pasticche, la giovane è stata arrestata con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e condotta nel carcere di Villa Fastigi di Pesaro dove si trova in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

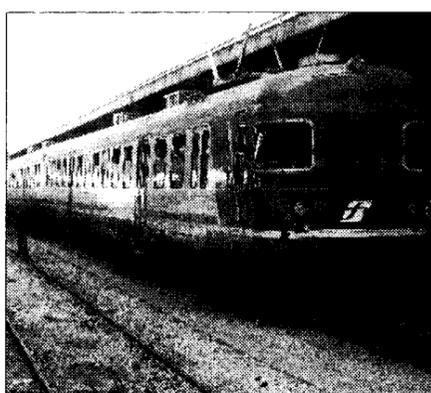
Assisi Disavventura per una donna a Roma. Arrestato il ladro Anziana derubata mentre scende dal treno

ASSISI (fla.pag.) - Brutta avventura, che si è fortunatamente conclusa con un lieto fine, quella vissuta da un'anziana di Assisi, una settantannenove che, appena scesa dal treno alla stazione di Roma Termini, è stata borseggiata da un marocchino, poi arrestato.

L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa, per la precisione venerdì scorso, lungo i binari della stazione romana. Secondo una prima ricostruzione il marocchino, 36 anni, ha notato la signora assiate che, carica di bagagli, era appena scesa da un treno. Con destrezza le ha rubato la borsa, ma è stato fermato dopo pochi atti-

mi grazie al pronto intervento di un cittadino indiano che, notata la fuga di quel giovane con la borsa, lo ha rincorso e, nel tentativo di bloccarlo, ha avuto con lui una breve colluttazione, al termine della quale è riuscito ad

allertare gli agenti della Polizia ferroviaria in servizio nello scalo ferroviario della capitale che hanno poi arrestato il trentaseienne per furto. L'arresto di venerdì è solo l'ultimo di un bilancio che, in dieci giorni di controlli da parte della Polizia romana, ha portato ad oltre 20 arresti, 159 denunce, e al sequestro di oltre sei mila pezzi di merce contraffatta.



Tentato furto alla stazione Termini

Malvivente bloccato dall'intervento di un viaggiatore